



UN CAMBIAMENTO DI EPOCA, NON UN'EPOCA DI CAMBIAMENTO

«Tutti i cittadini saranno risparmiati se deponiamo le nostre armi e apriamo le porte della città. Sarà l'inizio di una nuova epoca per noi e per Ippona. Ogni cosa sarà diversa da come la conosciamo, è vero, ma non dobbiamo aver paura, non dobbiamo aver paura del nostro prossimo. E oggi sono i vandali il prossimo che il Signore ci ha voluto dare». Sono parole del grande vescovo di Ippona (nord Africa), tratte dal film "Sant'Agostino". In quel tempo - siamo nell'anno 430, quasi 1600 anni fa - l'Impero Romano era in forte declino e tutto il suo territorio subiva le invasioni barbariche. Di fronte all'agitazione del popolo, di fronte ai tentativi del potere di fermare le invasioni con la forza, Agostino invitava a non aver paura, ma ad aprire le porte. Diceva: "Non siamo di fronte alla fine del mondo, ma alla fine di un mondo". Il mondo è in continuo cambiamento, ma ci sono alcuni passaggi che sono epocali, come

quello a cui assistiamo nel nostro tempo, tanto da far dire acutamente a Papa Francesco, facendo quasi eco a Sant'Agostino: "oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca" (Firenze, 2015). E aggiungeva: "Questo nostro tempo richiede di vivere i problemi come sfide e non come ostacoli: il Signore è attivo e all'opera nel mondo". Siamo alla svolta di un altro anno: tempo di bilanci e di prospettive. Nella Chiesa concludiamo l'anno 2017 celebrando la domenica della Santa Famiglia e iniziamo il nuovo con la festa di Maria Santissima Madre di Dio. Sono feste della fede, prolungamento della gioia del Natale. Esse ci dicono che la speranza del credente non può spegnersi perché fondate in Dio che, in Cristo, è entrato nella storia e la sostiene. D'altra parte sono feste che manifestano, per contrasto, i punti deboli del nostro presente: il continuo calo di "nuzialità" (i matrimoni sono in costante diminuzione), le frequenti crisi matrimoniali che frantumano le famiglie, il deficit di maternità con il declino delle nascite. I numeri di Montegranaro (vedi lo specchietto) riflettono il trend nazionale. Ci domandiamo: quali sfide ci pone il nostro tempo? Oltre a tutto ciò un'altra sfida ci riguarda: quella dei migranti e dei rifugiati. Ripensiamo al riguardo alle parole di Sant'Agostino riportate all'inizio. Papa Francesco lo abbiamo tanto ammirato, ma ci sta diventando via via sempre più scomodo e antipatico con i suoi continui interventi a favore dell'accoglienza dello straniero. Quante volte mi sono sentito dire: "Ce l'agghio co 'ssu papa che fa veni tutti quissi la lajò!", quasi fosse il Papa stesso a organizzare le tra-



versate sui barconi. Tuttavia, come se non bastasse tutto quello che ha già detto finora, Papa Francesco, non contento, ha dedicato al tema il messaggio della 51ª Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio 2018, dal titolo: "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace". Cita il suo predecessore Papa Benedetto XVI: i migranti «sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace». E ci invita: «Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale». Inoltre, con realismo e profezia afferma: «Tutti gli elementi di cui dispone la comunità internazionale indicano che le migrazioni globali continueranno a segnare il nostro futuro. Alcuni le considerano una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con un

sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace». Ci vuole la sapienza della fede per accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione» (Papa Benedetto XVI). Infine Papa Francesco richiama tutti, in primo luogo chi ha responsabilità pubbliche, ad adoperarsi per offrire ai "richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando" attraverso "una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare". E io, comune fedele e cittadino, cosa posso fare per accogliere le sfide di questo tempo? Cosa mi suggerisce la fede? Qualche giorno fa un mio amico prete ha scritto un arguto pensiero: "Se ti lascia comodo, non è Vangelo" (don Dino Pirri su twitter). Chi può capire capisca! Don Sandro

L'ANNO 2017 IN NUMERI A MONTEGRANARO

67 Battesimi (+13,5 % rispetto al 2016)
17 Matrimoni (-10 % rispetto al 2016)
155 Funerali (+2,6 % rispetto al 2016)

Preghiamo



in famiglia attorno alla tavola □□□□□□□□

Deposto nella mangiatoia, o Gesù, sei con noi, poveri peccatori: ti benediciamo per questo pasto fraterno e ti preghiamo di donarci la tua pace, tu che regni nei secoli eterni! Amen.

AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 1° AL 7 GENNAIO 2018

LUN 1	⇒ SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO: SS. Messe come orario festivo. Ore 8 e 11* a S. Serafino - Ore 10 e 11.30 a S. Liborio - Ore 10.30, 12 e 18.30** a S. Maria - Ore 19 a SS. Filippo e Giacomo . <i>Attenzione: *La S. Messa delle 11 non è a SS. Filippo e Giacomo - ** la S. Messa delle 18.30 a S. Maria è aggiunta</i>
MAR 2	⇒ Ore 21.30 - chiesa di San Serafino: recita del S. Rosario
MER 3	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: incontro per genitori e padrini / madrine dei battezzandi di domenica 7 gennaio
GIO 4	⇒ Ore 21.30 - chiesa di S. Maria: ADORAZIONE EUCARISTICA con preghiera animata
VEN 5	⇒ Le SS. Messe delle ore 19 a San Liborio e a Santa Maria sono festive dell'Epifania. <i>Attenzione: <u>alle ore 18 non c'è Messa a San Serafino</u></i>
SAB 6	⇒ SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE: SS. Messe come orario festivo. Ore 8 e 11* a S. Serafino - Ore 10 e 11.30 a S. Liborio - Ore 10.30, 12 a S. Maria - Ore 19 a SS. Filippo e Giacomo . <i>Attenzione: *La S. Messa delle 11 non è a SS. Filippo e Giacomo. <u>Non ci sono Messe alle 19 a S. Liborio e a S. Maria</u></i>
DOM 7	⇒ FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE: SS. Messe come orario festivo. Ore 8 e 11* a San Serafino - Ore 10 e 11.30** a San Liborio - Ore 10.30**, 12 a Santa Maria - Ore 19 a SS. Filippo e Giacomo . <i>Attenzione: *La S. Messa delle 11 non è a SS. Filippo e Giacomo. ** SS. Messe con battesimi</i>

Il Movimento dei Focolari promuove:

Tombola di Natale

... gocce di solidarietà

**Locali di Santa Maria
Venerdì 5 gennaio, ore 21.30**

*Il ricavato sarà interamente devoluto a sostegno dei futuri interventi per la riapertura della chiesa di San Francesco (piazza) dopo il terremoto



Arrivano i Re Magi!

* Nelle celebrazioni delle 10.30 a Santa Maria, delle 11 a San Serafino e delle 11.30 a S. Liborio

**Auguri di Buon 2018 dalla
Redazione di Veregra UP!**

Il Gruppo del Rinnovamento nello Spirito di Montegranaro invita a:

**PREGHIERA DEL S. ROSARIO
E CONVIVIALITÀ**

con tombolata e dolci
**Teatrino Pievania,
venerdì 5 gennaio
ore 21.15**



RIPOSANO IN CRISTO

**Adelina Pagliariccio
Alessandro Sartori
Pasquale Viozzi**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734 88218



Seguici su
Facebook



www.veregraup.org



Instagram